

SEGRETO IN CONFESSIONE

Il sacerdote, nel confessionale,
aprì lo spioncino, vide un volto
e disse, con la voce paternale:

“Son qui, su, dimmi tutto che ti ascolto!”.

Inginocchiata fuori, una signora,
con tono fermo, privo d'emozione,
gli rispose: *“Padre, sono qui da un'ora
e devo fare un'empia confessione!*

*Ho dato del veleno a mio marito,
in piccole dosi e in modo attento,
perché ho saputo che mi ha tradito
ed ha cambiato pure il testamento!*

*Ha fatto sesso, in modo irriverente,
per oltre nove anni e sette mesi ...
con mia cugina, giovane e attraente ...
... ci son tre figli ... a confermar la tesi!*

*Mi son sentita come un vecchio straccio
gettato in terra e calpestato a fondo!
Vedevo nei suoi gesti solo il ghiaccio
ed il rapporto è diventato immondo!*

*Son stata tanto tempo col cervello
svuotato d'energia e, come pazza,
ho, poi, pensato solamente a quello ...
di mettergli il veleno nella tazza!*

*Così ogni mattina preparavo
il suo caffè, sul tavolo in cucina,
e, piano piano, gli somministravo,
con rabbia, ... quella certa medicina ...!*

*E' morto con l'infarto. e proprio ieri,
s'è svolto il funerale in suo onore!*

*Mi sono vendicata, ma i pensieri
torturano la colpa che ho nel cuore!*

*Adesso ho confessato il mio delitto,
però, lei, padre, è schiavo del segreto
in confessione. Lei non ha il diritto
di rivelarlo, perché esiste il veto!!!”.*

***“Figliola – le rispose il sacerdote –
la tua coscienza è lì per suggerirti,
ma vedo che il rimorso ti percuote,
... non ti rimane che costituirti!!!”.***

**La donna, nel silenzio più assoluto,
scomparve senza fare alcun saluto!!!**

